

Le solenni celebrazioni in onore di San Francesco hanno assunto una straordinaria rilevanza nazionale nel 1939, anno in cui il Serafico Santo venne proclamato da Papa Pio XII, Patrono d'Italia. Ma già nel 1926, in occasione di un grande centenario francescano, il Podestà di Assisi Arnaldo Fortini, collocò l'evento in un quadro nazionale ed europeo, in particolare con la "Campana delle Laudi", fuse con il bronzo offerto da tutti i Comuni d'Italia.

Da allora, ogni anno, una regione rappresentante del suo capoluogo, ha offerto l'olio per la lampada che arde sulla tomba di San Francesco, nella Basilica del Sacro Convento. Quest'anno a seguito del luogo e sofferto periodo dell'emergenza legata alla pandemia, in via del tutto eccezionale, in accordo con la Conferenza Episcopale Italiana, saranno i rappresentanti delle Istituzioni civili e militari e del mondo del volontariato che in questi tempi difficili si sono adoperati a servizio del popolo italiano per far fronte agli effetti della pandemia, ad offrire l'olio.

Questo gesto vuol collegare simbolicamente le Associazioni ed Enti della nostra terra assisana e umbra a quelle dell'Italia intera, rappresentata nel giorno del 4 ottobre dal Presidente della Repubblica. Nel 2022 sarà quindi il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ad accendere la lampada votiva dei Comuni d'Italia.

Il cittadino più illustre della terra di Assisi – Patrono d'Italia e Patrono dell'Ecologia a livello mondiale, stimola da sempre la nostra comunità ad un rinnovato impegno verso i valori che si emanano dall'Umbria verso tutto il pianeta.

La Città di Assisi si dedica solamente all'organizzazione di una "festa del popolo" dal sapore religioso e civile che si sposa con i principi fondanti del "Cuore Verde d'Italia".